



Santuario di Re - Valle Vigizzo - VB - Italia

LA MADONNA DEL SANGUE

IN QUESTO NUMERO

Chiusura PORTA SANTA

Vi scrive il Rettore

Santuario cronaca

Madre di Misericordia

Abbonamento 2016

Le foto sono omaggio
del sig. Maurizio Besana

Il Bollettino esce a cura dei Padri Oblati del Santuario.

Edizione

- Stampa Diocesana Novarese -
- Fotocomposizione in proprio -
- Stampa Grafica Novarese -
- San Pietro Mosezzo -

Autorizzazione del Tribunale di Verbania
n° 134 del 29/09/1978

Direttore responsabile
Giuliano Temporelli

Notizie storiche

Il Santuario della Madonna del Sangue ha avuto origine il 29 aprile 1494 con l'effusione miracolosa del sangue sopra l'affresco raffigurante la Madonna del latte, dipinta sulla facciata della chiesa, dedicata a S. Maurizio Martire.

L'evento prodigioso è stato causato da un gesto sacrilego, compiuto da un certo Giovanni Zucono (soprannominato "Zuccone") che, perdente al gioco della "piodella", adiratosi, scagliò la sua piodella contro l'immagine della Madonna colpendola alla testa.

L'effusione di sangue durò circa 20 giorni ed è documentata in due pergamene: una del tempo del miracolo, firmata dal podestà della Valle Daniele Crespi e da 4 notai; l'altra del 1500 redatta dal successivo podestà Angelo Romano, convertitosi alla vista dell'immagine miracolosa.

Una piccola porzione del sangue miracoloso è conservata in un reliquiario sul retro dell'altare della Madonna e viene esposta alla venerazione dei fedeli dopo la celebrazione di ogni S. Messa.

Il Santuario è costituito da due edifici, incorporati tra loro, uno del 1600 e l'altro più recente (1922-1958) insignito del titolo di «Basilica minore» dal Papa Pio XII.

CHIUSURA PORTA SANTA BASILICA DI RE



DOMENICA 13 NOVEMBRE - ORE 16.30

SUA ECC.ZA MONS. AMEDEO GRAB CELEBRERÀ LA MESSA DI RINGRAZIAMENTO
PER IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA E CHIUDERÀ LA PORTA SANTA

CANTA LA SCHOLA * L. PEROSI * DI ARONA.

“ TE DEUM ”

Cari amici,

*vi scrivo per annunciare che, secondo le disposizioni del Santo Padre, **domenica 13 novembre alle ore 16.30**, al termine della Santa Messa presieduta dal Vescovo, chiuderemo la “**PORTA DELLA MISERICORDIA**”.*

Sì, chiuderemo la Porta attraverso la quale siamo entrati in Basilica per accogliere il dono dell’Indulgenza, ma soprattutto ci ritroveremo per cantare la nostra gratitudine al Signore per averci dato la possibilità di tornare alle origini della nostra fede: il nostro Battesimo.

Sì, termina questo tempo straordinario voluto dal Santo Padre, ma non si chiude il canale della Misericordia, perché come abbiamo detto tante volte durante questo anno la Misericordia accompagna tutta la vita cristiana fino alla fine!

*E dopo la Chiusura della Porta Santa, la Corale di Arona ci aiuterà con il **TE DEUM**, a deporre nel Cuore Immacolato di Maria il nostro ringraziamento per tutto quello che abbiamo ricevuto durante questo Tempo di Grazia!*

E allora, cari amici, vi aspetto il pomeriggio di domenica 13 novembre per entrare ancora una volta dalla Porta Santa e all’interno del Tempio Santo cantare: “Fiat misericordia tua, Domine, super nos!”. Si estenda la tua misericordia su tutti noi, per sempre!

P. GianCarlo

Giorno dopo giorno....

...fotocronaca dell'Anno Giubilare in Santuario

Giubileo Sacerdotale.

Oggi 20 luglio, alla Messa delle 11.00, hanno celebrato i sacerdoti che ricordavano il loro 50° di Ordinazione Presbiterale: don Brentegani Alberto, don Moroso Giancarlo, don Midali Maurizio e Mons. Ruspi Walter, Prefetto del Capitolo della Cattedrale di Novara, che ha presieduto la celebrazione e tenuto l'omelia.



Giovedì 21 luglio.

Ha celebrato la Messa delle 11.00 Mons. Ettore Malnati Vicario Episcopale della Diocesi di Trieste e assistente delle Apostoline dell' A.R.A. (Amore, Riparazione, Apostolato), fondate dal sacerdote vigevanese don Tamborelli.

Sono venuti in Santuario, per ricordare la figura del venerato Padre Francesco Maria Franzi nel ventesimo anno della morte, le

cui spoglie, dal 1998 riposano sotto lo sguardo della Vergine del Sangue ai piedi del suo Altare.



La Festa della Basilica.

Il 4,5 e 6 agosto si sono celebrate le Sante Quarantore in preparazione alla festa della Basilica. Ha tenuto le meditazioni, come da molti anni, Sua Ecc.za Mons. Amedeo Grab e il tema centrale è stato quello dell'Anno Giubilare in corso: "Misericordiosi come il Padre".

Domenica 7 agosto si è fatta memoria il 58° Anniversario della Consacrazione della Basilica con la Messa Pontificale del pomeriggio, presieduta da mons. Amedeo Grab. Al termine della celebrazione si è tenuta la Processione con la Reliquia del Sangue attorno alla Basilica.

Ha animato l'assemblea con il canto il nostro caro Prof. GianFilippo Ruspini, vigezzino di adozione e proveniente dalla Parrocchia di Comabbio dell'Arcidiocesi di Milano.





I Chierici del Seminario di Novara a Re...

Da lunedì 8 a sabato 13 agosto abbiamo avuto la gioia di accogliere i Chierici del Seminario di Novara con i loro superiori: il Rettore don Stefano Rocchetti, e don Maurizio Poletti, Padre Spirituale.

Hanno trascorso una settimana di vacanza alternata da varie escursioni in Valle Vigizzo e da momenti di preghiera, culminati con il passaggio della Porta Santa della nostra Basilica.

Preghiamo la Madonna di Re che chiami, secondo il Cuore del Figlio, nuove e sante vocazioni al sacerdozio per la Chiesa intera e, soprattutto, per la nostra Chiesa Novarese.

La Solennità dell'Assunta.

Alla Messa delle 16.30, nella Vigilia della Solennità dell'Assunta, Sua Ecc.za Mons. Amedeo Grab ha avuto la gioia di accogliere 2 nuovi Cappellani Onorari della Basilica, imponendo a loro la Medaglia

della Madonna di Re: mons. Fausto Cossalter e mons. Angelo Bergamaschi.

Dopo la recita del Credo il Padre Rettore ha presentato a mons. Vescovo i due candidati.

Mons. Fausto Cossalter, Vicario Generale della Diocesi di Novara e nativo di Intra, molto legato al nostro Santuario perché, fino a un anno fa, suo fratello Pietro ha vissuto vari periodi di vacanza nella Casa dei Padri, dove ci ha lasciati per la Patria del Cielo, il pomeriggio del 14 settembre. Proprio un mese prima, il 14 agosto 2015, il caro Pietro, dalle mani di mons. Grab, aveva ricevuto la Medaglia della Madonna di Re.

Mons. Angelo Bergamaschi, già vice direttore della Caritas di Roma, è nativo della Parrocchia di Gurro nella Valle Cannobina.

Padre GianCarlo ha ricordato il legame della famiglia di mons. Bergamaschi al Santuario di Re, ricordando in particolare i numerosi pellegrinaggi fatti con la sua mamma durante l'anno.

Il giorno dell'Assunta ha celebrato la Messa Solenne delle 16.30 il Padre Rettore, mentre ha accompagnato i canti mons. Carlo Monti, Vicario Giudiziale della Diocesi di Novara e Pievano di Vespolate (NO).





Benedizione della Statua di Santa Rita.

Sabato 20 agosto alle 16.30, in una Basilica gremita di fedeli, si è celebrata la Messa e poi è stata impartita la Benedizione alla nuova Statua di Santa Rita posta nel Piazzale “Silvio Gallotti”, donata dalla Famiglia Spadea di Domodossola.

Ha presieduto la celebrazione e la benedizione il vicario generale di Novara, mons. Fausto Cossalter. Hanno concelebrato il Padre Rettore e il novello Parroco della Parrocchia di Santa Rita in Novara, Padre Marco Canali, Padre Oblato e Cappellano Onorario della nostra Basilica.



Riportiamo qui di seguito alcuni punti dell'omelia, nella quale mons. Cossalter traccia in breve la figura della “Santa delle rose”:

“...Santa Rita da Cascia è vissuta in un tempo altrettanto difficile, eppure è stata quella messaggera inviata da Dio, che non solo ha illuminato il suo tempo, ma continua ancora oggi, dopo 700 anni, a illuminare la vita della Chiesa e di una folla incredibile di uomini e donne che si rivolgono a lei.

Santa Rita ha avuto una vita completa e per questo ci parla ancora oggi: infatti, è stata FIGLIA, MOGLIE e MADRE, VEDOVA, e infine MONACA. Il suo è un messaggio di semplicità e fede in Dio, che va al di là del tempo.

In un'epoca segnata dalla violenza, dalla vendetta e dall'odio tra le famiglie, Rita ha costruito tutta la sua vita sul perdono e sulla riconciliazione.

Di lei sono ricordati i miracoli ottenuti da Dio in vita e poi ancora ai nostri giorni, ma quei segni altro non erano e continuano ad essere la manifestazione della sua grande fede.

Ha vissuto tutta la sua esistenza nel segno della fedeltà e dell'amore: l'amore per il marito e per i figli, che dopo la loro morte è conti-

nuato nell'amore per il Signore Gesù fino all'identificazione totale con lui anche nella sofferenza.

Oggi Santa Rita ci dice che, solo fidandoci del Signore, la nostra vita potrà portare frutti, senza preoccuparci di “quanti saranno a salvarsi”, ma sforzandoci di entrare per la porta stretta, che è la porta del sacrificio, la porta del perdono, la porta della donazione.

Solo così troveremo la via e diventeremo strumenti, perché ancor oggi, in questo tempo, il Signore possa realizzare il suo desiderio di riunire tutti gli uomini...”.

Ha animato la celebrazione la Corale di Fornero diretta dal nostro caro amico il m° Michele Piana.

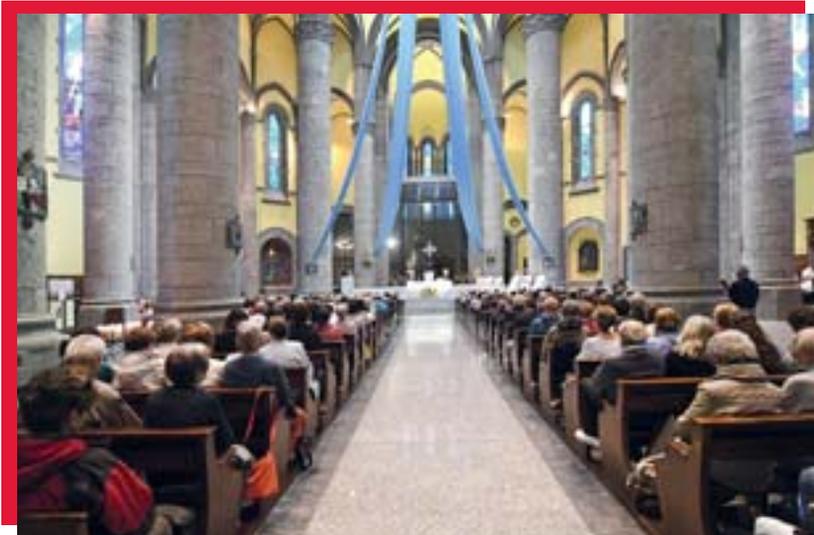
Dopo la Messa i sacri ministri e i fedeli, nonostante la pioggia battente, sono scesi al Piazzale per la benedizione solenne della Statua in bronzo di Santa Rita e ad ognuno è stata consegnata come ricordo un'immagine della nuova Statua con la seguente preghiera:

“O' Dio onnipotente ed eterno, che in Santa Rita da Cascia ci hai dato un luminoso esempio di unione a te nella preghiera e di servizio e amore ai fratelli, fa che superando per sua intercessione il nostro egoismo e la pigrizia, possiamo imitarla per sperimentare nella prova il tuo amore misericordioso e la sua fraterna protezione. Amen”.





Sabato 20 agosto:
la Corale di Fornero diretta la m^o Michele Piana
durante la celebrazione della Messa e la Basilica gremita di fedeli





Sabato 20 agosto:
due momenti della Benedizione della nuova Statua in bronzo
di Santa Rita al Piazzale “Silvio Gallotti”





Sabato 20 agosto:
Spettacolo Pirotecnico
alle 22.00
offerto dalla Pro Loco
di Re nel Piazzale
San Giuseppe

Domenica 21 agosto.

Alle messa delle 16.30 abbiamo avuto la gioia di vivere il Giubileo delle Corali, dirette dal m^o De Marzi.

Il Giubileo delle Corali che ha visto una larga partecipazione della popolazione della Valle Cannobina, è stata l'occasione per don Fabrizio Mancin, da 13 anni in Valle Cannobina, di ringraziare la Madonna di Re.



A ricordare la sua sincera e profonda devozione alla Madonna, il Padre Rettore ha donato a don Fabrizio la Medaglia benedetta, dicendogli: “Porta anche a Lumellogno la devozione alla Madonna di Re”.

Dopo la messa le Corali hanno tenuto un breve concerto sempre con le melodie di De Marzi sviluppate sulle parole dei salmi meditati da padre David Maria Turollo.

Lunedì 22 agosto.

Si chiude l’Ottava dell’Assunta con la Festa di Maria Regina.

Alle ore 11.00 ha presieduto la Santa Messa Sua Eminenza il Cardinal Giovanni Lajolo, che, come ogni anno, è salito a Re, per celebrare sotto lo sguardo della Vergine del Sangue nel luogo dove, il 29 aprile 1960, è stato ordinato sacerdote dall’allora vescovo ausiliare di Novara mons. Ugo Poletti.



La Pro Sacerdotio Christi.

Oggi giovedì 1° settembre si è tenuta a Re l’incontro della Pro Sacerdotio Christi di Novara nel 70° anniversario dell’Affidamento dell’Associazione alla Madonna di Re.

Alle 11.00, dopo aver varcato la Porta Santa, ha celebrato la Santa Messa per l'Associazione don Pierangelo Rossi; il Padre Rettore ha tenuto l'omelia, parlando dei fondatori e collaboratori che hanno guidato con il loro esempio questa preziosa Associazione, rappresentata pure dallo Stendardo (opera artistica, realizzata da una abilissima mano), posto per l'occasione accanto all'Altare della Madonna.



Domenica 11 settembre.

Nella vigilia della Festa del Santissimo Nome di Maria il Padre Rettore ha imposto ufficialmente, durante la Messa delle 16.30, a don Franco Bianchini, Parroco di Maccagno, la Medaglia della Madonna di Re, quale segno del legame tra la Comunità di Maccagno e il Santuario di Re, meta annuale del pellegrinaggio rigorosamente “di soli uomini”, realizzato nell’ultimo lunedì di maggio e giunto al traguardo del 55° anno.



La medaglia consegnata a don Franco è stata poi posta al collo della Statua della Madonna Addolorata di Maccagno, durante la Festa dell'Addolorata, ed è il segno tangibile del “gemellaggio spirituale” con la Madonna del Sangue e il suo Santuario.

La celebrazione della messa è stata allietata dalla corale di Maccagno diretta dai maestri Raffaella Piazza e Alessandro Fazio.





50 anni dall'incidente dei chierici.

Sabato 17 settembre si è tenuta, alla messa delle 11.00, una concelebrazione a ricordo del 50° anniversario della tragedia avvenuta nella notte tra il 14 e il 15 settembre 1966 sulla strada che, dalla stazione di Domodossola sale a Re, dove persero la vita 5 seminaristi investiti da un'auto che percorreva quella strada ad alta velocità.

Era un pellegrinaggio a piedi del Seminario Maggiore di Novara guidato dall'allora padre spirituale don Giovanni Vandoni, per affidare il nuovo anno di Seminario alla Madonna di Re.

Ha presieduto e tenuto l'omelia don Luigi Preioni, già nostro vicario dell'Ossola e, allora, seminarista che ha visto con i propri occhi i feriti e i morti di quella tragedia.

Hanno concelebrato i Superiori del Seminario e i Seminaristi hanno animato il canto e il servizio liturgico della messa.

Sabato 24 settembre.

Questa mattina le Parrocchie della Val Formazza e della Val Antigorio hanno compiuto il loro pellegrinaggio giubilare. Più di 200 pellegrini si sono ritrovati davanti alla Porta Santa verso le 11.15 e hanno varcato insieme ai loro pastori la Porta della Misericordia.

Hanno poi concelebrato la Messa i seguenti sacerdoti: don Davide Gheza, don Aldo Re, don Luciano Piumarta, don Andrea Bellebono; era presente anche il diacono don Augusto Visconti.

Nel pomeriggio, davanti alla Miracolosa Immagine della Madonna di Re, don Davide ha recitato il Santo Rosario, aiutando la riflessione dei misteri con opportune e ricche meditazioni.



Pellegrinaggi Giubilari dalla nostra Diocesi.

Domenica 18 settembre, quello della Parrocchia di Soriso e Gargallo con il loro Parroco don Alberto Olivo.

Dalla Città di Novara quello di domenica 25 settembre della Parrocchia del Torrion Quartara con il Parroco don Franco Finocchio e quello di sabato 8 ottobre dalla Parrocchia del Sacro Cuore con nuovo Parroco don Tiziano Righetto e il vicario parrocchiale don Giuseppe Duella.

Pellegrinaggio di Comunione e Liberazione.

Quest'anno, invece della consueta ultima domenica di settembre, si è svolto nella domenica 2 ottobre il 34° Pellegrinaggio a piedi organizzato dalla Fraternità di Comunione e Liberazione della Diocesi di Novara. I partecipanti, circa 1500, si sono ritrovati per la celebrazione dell'Eucarestia in Basilica dopo il passaggio della Porta Santa.

Ha presieduto la Messa don Franco Belloni, Parroco della Madonna Pellegrina in Novara, e concelebrata con altri sacerdoti del movimento provenienti dalla nostra Diocesi.

Festa dei Bambini.

Domenica 9 ottobre una folla di bambini ha invaso la nostra Basilica, nonostante fosse una giornata piovosa e fredda.

Alle 10.30 dal cortile dell'oratorio si è aperto il corteo dei bambini con il Quadro del Cuore d'Oro.

Passata poi la Porta Santa il Padre Rettore ha celebrato la Messa delle 11.00. Si è unito alla celebrazione anche il gruppo Unitalsi di Sesto Calende accompagnato dal loro sacerdote assistente.

Ha animato l'assemblea con il canto il nostro Coro di Bambini e Ragazze diretto da Patrizia Locatelli. Al termine della Messa il fotografo Maurizio Besana ha scattato una foto per il Bollettino con i neo battezzati di quest'anno.

Poi, sul Sagrato della Basilica, si è svolto il tradizionale Lancio dei Palloncini con il messaggio dei bambini allo scoccare delle ore 12.





Festa del Parco Val Grande.

Domenica 16 ottobre si è tenuta la tradizionale Festa del Parco della Val Grande con, in questo Anno Giubilare, il passaggio della Porta Santa da parte delle “Donne del Parco” e delle Autorità Civili presenti alla Messa delle 16.30.

Ha presieduto la celebrazione il Can. Antonio Nicola, Parroco di Miazzina, una della Parrocchie appartenenti al Parco Val Grande.

Al termine della Messa ha preso la parola il Presidente attuale dell’Ente, Massimo Bocci, che ha voluto ringraziare e salutare la prima Presidente, la Prof.ssa Franca Olmi, accompagnata dalle “Donne del Parco” che, il prossimo anno, in questa ricorrenza porteranno come ex-voto alla Madonna di Re una “cavagnetta” di legno realizzata con le loro mani.

Ha animato con il canto il Coro femminile Edelweiss di Malesco diretto dal m° Luciano Maglio.

M.G.



Infine ricordiamo...



... il pellegrinaggio giubilare a Re di Ramate la domenica 3 luglio, con la cronaca della giornata del sig. Doro.

Parecchi ramatesi hanno portato avanti una tradizione che si ripete ormai da 61 anni: il Pellegrinaggio al santuario di Re. Rispettando la consuetudine, per i più validi partenza da Masera nelle prime ore della notte e a piedi attraverso la strada della valle Vigizzo fino a Druogno, dove si sono unite altre persone per continuare il cammino a piedi fino a Re. Mentre l'ultimo gruppo di persone è partito da Ramate in mattinata per raggiungere il Santuario in auto. Alle ore 11 la santa Messa concelebrata da padre Joseph e da altri sacerdoti davanti ad un numeroso gruppo di persone che hanno affollato il santuario.

Farsi pellegrino, dal latino "peregrinus", significa compiere un cammino o un viaggio verso un luogo sacro, i motivi possono essere diversi: per devozione, per penitenza, per spiritualità.

Il tempo dedicato al pellegrinaggio si traduce in un momento di pausa, un periodo di distacco dal quotidiano e dall'ordinario della propria vita per connettersi al sacro, con un percorso di conversione in cui l'individuo si mette in contatto con Dio per ritrovare se stesso e la propria spiritualità, per liberare la mente ed aprirla a nuovi orizzonti.

Quest'anno papa Francesco in occasione del Giubileo della Miseri-

cordia ha indetto l'anno Santo da celebrare in tutto il mondo: così molte chiese, basiliche e santuari hanno potuto aprire una loro "Porta Santa" e tra queste il santuario di Re. Nella chiesa cattolica Il Giubileo è un anno speciale di spiritualità e di chiamata alla conversione, viene chiamato Anno Santo perchè destinato a manifestare l'amore di Dio e a promuovere una santità di vita esprimendosi soprattutto attraverso i segni del pellegrinaggio, dell'indulgenza, delle opere di misericordia che possono essere riassunte in modo simbolico dal passaggio di una Porta Santa.

Papa Francesco evidenzia che "la vita è un pellegrinaggio e l'essere umano è un pellegrino che percorre una strada fino alla meta agognata. Per raggiungere la Porta Santa a Roma o in ogni altro luogo, ognuno dovrà compiere, secondo le proprie forze, un pellegrinaggio che sarà un segno del fatto che anche la misericordia è una meta da raggiungere che richiede impegno e sacrificio. Il pellegrinaggio, quindi, sia stimolo alla conversione. Attraverso la Porta Santa ci lasceremo abbracciare dalla misericordia di Dio e ci impegneremo ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi".

Da quanto sopra possiamo comprendere come quest'anno il nostro pellegrinaggio abbia assunto un significato particolare ed ancora più sacro. Tutti abbiamo potuto varcare la Porta Santa, soffermarci a pregare, riflettere sulla nostra esistenza e il nostro essere cristiano, interiorizzare ogni emozione e pensiero ed abbracciare la misericordia di Dio per riportarla nel nostro vivere quotidiano con uno spirito rinnovato, più limpido e semplice.

Il pellegrinaggio è un simbolo che ha arricchito la tradizione giubilare ed è segno del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza. Quest'anno in modo particolare si è voluto esprimere con un percorso verso l'indulgenza e le opere di misericordia per mostrare e tenere viva nella chiesa cattolica la consapevolezza di essere presente nel mondo quale dispensatrice della misericordia di Dio per una umanità migliore, dove possano trionfare sentimenti di amore, giustizia, di libertà e libera scelta di vita.

Un GRAZIE a tutti coloro che hanno partecipato (o ci hanno accompagnato con il pensiero e il cuore) continuando a mantenere viva questa tradizione.

MADRE di MISERICORDIA

Nel pomeriggio del primo gennaio 2016 un nutrito gruppo di persone, nonostante le rigide temperature dell'inverno vigezino, gremiva il sagrato della nostra Basilica. Erano in attesa dell'apertura della Porta Santa, l'inizio del Giubileo presso il Santuario di Re. L'anno santo è un periodo di grazia, in cui diverse persone si accostano ai segni della misericordia di Dio: il passaggio della Porta Santa, la venerazione del dipinto del miracolo, la Confessione, la celebrazione dell'Eucarestia, il bacio della Reliquia.

Essendo il nostro un santuario mariano vogliamo considerare l'importanza della Madonna in questo evento giubilare. Papa Francesco ci spiega il senso del *Giubileo della Misericordia*: «Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro (...) Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato¹». Di questo il Santo Padre sente l'urgenza: «Sono convinto che tutta la Chiesa, che ha tanto bisogno di ricevere misericordia, perché siamo peccatori, potrà trovare in questo Giubileo la gioia per riscoprire e rendere feconda la misericordia di Dio, con la quale tutti siamo chiamati a dare consolazione a ogni uomo e ogni donna del nostro tempo²», in particolare «a quanti sono nella sofferenza, sono soli e

¹FRANCESCO: *Misericordiae vultus*, Bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia, n.2

²FRANCESCO: *Omelia*, 13 marzo 2015



abbandonati, e anche senza speranza di essere perdonati e di sentirsi amati³»

Il Papa riserva un'attenzione particolare alla Vergine. Questo è attestato da due segni:

La definizione di Maria come madre della misericordia. Così la Madonna è chiamata dal Pontefice nell'omelia in cui annuncia il Giubileo: «Affidiamo fin da ora questo Anno alla Madre della Misericordia perché rivolga lo sguardo e vegli sul nostro cammino⁴».

La data d'apertura: 8 dicembre 2015, solennità dell'Immacolata Concezione. La scelta è così argomentata: «Questa festa liturgica indica il modo dell'agire di Dio fin dai primordi della nostra storia. Dopo il peccato di Adamo ed Eva, Dio non ha voluto lasciare l'umanità sola e in balia del male. Per questo ha pensato e voluto Maria santa e immacolata nell'amore, perché diventasse la Madre del Redentore dell'uomo. Dinanzi alla gravità del peccato Dio risponde con la pienezza del perdono. La misericordia sarà sempre più grande di ogni peccato, e nessuno può porre un limite all'amore di Dio che perdona⁵».

La Madonna, quindi, per Papa Francesco assume un ruolo di rilievo nell'anno giubilare. Il motivo di questo va individuato nella speciale collocazione che Maria ha avuto nel progetto di salvezza di Dio. La sua vicenda è segnata dalla misericordia. Il punto di partenza teologico è la sua maternità:

« Nessuno come Maria ha conosciuto la profondità del mistero di Dio fatto uomo. Tutto nella sua vita è stato plasmato dalla presenza

³FRANCESCO: *Omelia*, 11 aprile 2015

⁴FRANCESCO: *Omelia*, 13 marzo 2015

⁵FRANCESCO: *Misericordiae vultus, Bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia*, n.3

della misericordia fatta carne. (...) Scelta per essere la Madre del Figlio di Dio, Maria è stata da sempre preparata dall'amore del Padre per essere *Arca dell'Alleanza* tra Dio e gli uomini. Ha custodito nel suo cuore la divina misericordia in perfetta sintonia con il suo Figlio Gesù. Il suo canto di lode, sulla soglia della casa di Elisabetta, fu dedicato alla misericordia che si estende di generazione in generazione. Anche noi eravamo presenti in quelle parole profetiche⁶». Nella croce di Gesù si rivelano l'altezza e la profondità dell'amore misericordioso di Dio per l'uomo. Ai suoi piedi è presente Maria: «Presso la croce, Maria insieme a Giovanni, il discepolo dell'amore, è testimone delle parole di perdono che escono dalle labbra di Gesù. Il perdono supremo offerto a chi lo ha crocifisso ci mostra fin dove può arrivare la misericordia di Dio. Maria attesta che la misericordia del Figlio di Dio non conosce confini e raggiunge tutti senza escludere nessuno⁷».

La Vergine intercede per noi. A Lei, quindi, è naturale rivolgere «la preghiera antica e sempre nuova della *Salve regina*, perché non si stanchi mai di rivolgere a noi i suoi occhi misericordiosi e ci renda degni di contemplare il volto della misericordia, suo Figlio Gesù⁸».

Valga l'augurio che Papa Francesco formula: «La dolcezza del suo sguardo ci accompagni perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza di Dio⁹».

p. Massimo Gavinelli

⁶FRANCESCO: *Misericordiae vultus*, *Bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia*, n.24

⁷FRANCESCO: *Misericordiae vultus*, *Bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia*, n.24

⁸FRANCESCO: *Misericordiae vultus*, *Bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia*, n.24

⁹FRANCESCO: *Misericordiae vultus*, *Bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia*, n.24

RINNOVO ABBONAMENTO **PER L'ANNO 2017**

A motivo della normativa postale quando rinnovate precisate: NOME, COGNOME, VIA, NUMERO CIVICO, CITTA' e PROVINCIA

Diversi Bollettini ritornano a noi con questa motivazione: indirizzo insufficiente.

Collaboriamo perché il Bollettino con la Benedizione della Madonna del Sangue possa giungere in tutte le nostre case. Se ci segnalate un nuovo indirizzo manderemo il Bollettino gratis per tutto il 2017. Grazie!

La quota per il rinnovo nell'anno 2017 è la seguente:

ORDINARIO	Euro 10,00
SOSTENITORE	Euro 20,00
BENEMERITO	Euro 50,00

Segnaliamo anche il nostro codice IBAN per coloro che desiderano rinnovare il BOLLETTINO e mandare un offerta al Santuario:

IT73 T076 0110 1000 0001 630 3281
con questa intestazione
LA MADONNA DEL SANGUE

Si ricorda agli abbonati della Svizzera che il Conto Corrente Postale Svizzero è stato **soppresso**.

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI IN SANTUARIO

Da Lunedì a Venerdì

S.S. Messe: **ore 9-11**

Sabato

S. Messa: **ore 11-16.30**

Domenica

S.S. Messe:

ore **10-11-16.30**

Santo Rosario

Feriale: **ore 8.30**

Festivo: **ore 15.30** segue la
Benedizione Eucaristica.

*I gruppi possono richiedere la celebrazione della Messa oltre gli orari stabiliti.
I Padri sono disponibili a celebrare in italiano, latino, francese e tedesco.*

INFORMAZIONI

- Per l'abbonamento al Bollettino servitevi del C.C.P. così intestato: (per l'Italia) n. 16303281 LA MADONNA DEL SANGUE 28856 RE; (per l'Italia, per la Svizzera e per i Paesi Esteri) LA MADONNA DEL SANGUE - Codice IBAN: IT73 T076 0110 1000 0001 630 3281 (quota: €10). Indicate se si tratta di abbonamento nuovo o di rinnovo e segnalateci le correzioni da fare nella causale di pagamento.
- Il servizio religioso del Santuario é svolto dai Padri Oblati - Missionari di Maria della diocesi di Novara che risiedono accanto al Santuario nella Casa Parrocchiale, V. Locarno, 4 - Tel. (0324) 97016.
- In caso di mancato recapito del Bollettino, si prega il postino di rimandare la copia all'Ufficio postale di Re: 28856 RE (VB).

www.madonnadire.it

